

Eccomi a Te, come promesso
da tempo immemore prima di nascere,
Vergine di chiarezza stellare,
Amore che disvela
in auree stanze geometrie di Luce.
Forse già viene il Calice
pensiero intatto nel suo sorgere
fuoco d'aurora adamantina
giardino del Risorto
in candida forma di rosa.
Icona cristallina
d'ineffabile Sofia,
Spirito che irradia e sboccia
in un lampo
di divino fulgore.

Mario La Floresta



Aurel Ionescu «Vergine Sophia»



Floriana Scalabrini «Al parco»

Sul buio orizzonte si arresta il pensiero:
smarrito nei meandri del cervello
rode se stesso e gira nel gorgo
delle parole vuote senza suono.

Non c'è scampo all'abisso nero di fumo
sordo al grido che vibra attorno per poco
soffocato dall'ombra che dice: sei solo.

Agisci ora, non ascoltare l'oscuro,
muovi con forza le tue mani avidi
sopra la ruota immobile dei sensi.
Sei salvo, se ancora vivi d'amore.

Camillo Righini

I continui ingorghi, gli scioperi, i cortei, rendono il traffico delle grandi metropoli una vera e propria trappola in cui si rimane bloccati per intere giornate, pregiudicando lavoro e salute. Per ovviare a questo inconveniente, comune ormai alla maggior parte delle città del mondo, la gente si industria come può, alla ricerca di alternative. A New York, ad esempio, hanno risolto il problema alla maniera cinese, riscoprendo il riscio...

Fermi bus e metro
per scioperi ad oltranza
si prenota il riscio
creando l'alternanza.
Per il trasporto urbano
dentro la Grande Mela
si ricorre all'umano
motore, che rivela

insieme all'energia
di fonte inesauribile,
la grande fantasia
di un essere incredibile,
che per restare in ballo
e sbarcare il lunario
si trasforma in cavallo,
se occorre in dromedario.

Egidio Salimbeni



Forse perché
 somigli
 ad una coppa
 di silenzio,
 versata
 su creste intatte
 di monti;
 o forse perché
 somigli
 ad un soffio
 di vertigine
 e sgomento,



Lirica e dipinto di Letizia Mancino

che appari
 tanto sconosciuto,
 pensiero.
 Tu giungi
 a me invisibile
 ospite silenzioso
 del mio capo.
 Di te
 non il suono
 conosco
 ma solo il balenare
 della luce.

Sulla verde collina
 seminascosta
 dalla vegetazione
 da lontano compare,
 vivente essere
 in statico movimento,
 nella pace di alberi quieti
 sfavillante di sole.
 Poi scompare, e si segue
 la ridente tortuosa strada...
 ed eccolo, ora è vicino,
 potenti impennati bastioni
 nella limpida mattina estiva
 si innalzano rampanti...
 È la forza del Tuo sacrificio
 che ha elevato
 questa ardua struttura,
 che ha portato noi,
 da paesi lontani
 a riunirci qui davanti
 in preghiera.
 La Tua anima bella qui vive,
 Tu vivi nei nostri pensieri,
 prorompi potente nei cuori.

Goetheanum



Carla Riciputi

Dolore, segno d'amore
 perché tocchi i miei occhi
 ma ami il mio cuore ?
 Dove mi vuoi portare ?
 Tutte le gocce di brama
 disperse nel pensiero
 fuggano da me lacrime

perché solo impazienza
 mi cieca alla Sua Volontà
 Calda nuda terra d'amore
 sottomettersi a Te.
 Tomba fredda
 rifiutarti.

Flavio D'Agate